

Indagine della polizia

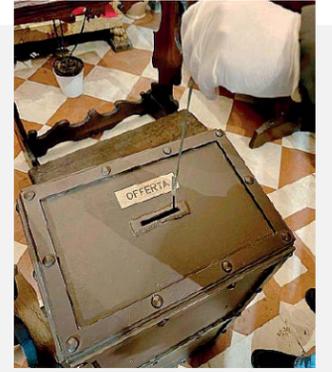
Ruba le offerte dalla cassetta nella tomba del Beato Carlo Acutis

ASSISI

■ Più volte, utilizzando delle bacchette, aveva asportato le offerte che i fedeli lasciano nella cassetta delle offerte situata nei pressi delle spoglie del Beato Carlo Acutis, nella chiesa di Santa Maria Maggiore. Ad accorgersi il parroco, che ha contattato la polizia la quale, grazie anche all'analisi delle immagini riprese dal sistema di videosorveglianza della chiesa, è riuscita

a risalire all'identità dell'uomo poi rintracciato: si tratta di un italiano di 53 anni, denunciato per furto aggravato. Come detto gli accertamenti dei poliziotti del commissariato assisano guidato dal vicequestore Francesca Di Luca sono stati avviati a seguito della denuncia presentata dal parroco, il quale ha riferito agli agenti che, in più occasioni, un uomo, attraverso l'utilizzo di alcune bacchette, aveva asportato del denaro dalla cassetta delle offerte. L'uomo, rintracciato

grazie alle immagini delle telecamere di sorveglianza, ha ammesso di aver commesso il furto, consegnando 140 euro asportati dalla cassetta, denaro che è stato in seguito restituito alla parrocchia. L'uomo è stato denunciato per il reato di furto aggravato. Nei confronti del 53enne, inoltre, il Questore della provincia di Perugia ha emesso un ordine di allontanamento dalla Assisi con divieto di farvi rientro, per 4 anni.



F.P. Tecnica delle bacchette Per asportare il denaro

Per affrontare la maxi ondata di turisti e pellegrini e adottare strategie comuni

Assisi e Roma dialogano in vista del Giubileo

di Flavia Pagliochini

ASSISI

■ Una "cabina di regia" per affrontare il Giubileo 2025 e la maxi ondata di turisti e pellegrini previsti, ma anche strategie e iniziative comuni, tese a valorizzare identità, tradizioni e patrimonio culturale delle due città, e attivare servizi utili a gestire al meglio il flusso di visitatori legati agli eventi giubilari.

Assisi e Roma dialogano in vista del Giubileo, con un evento già fissato per il 5 e 6 aprile utile a mettere in rete le due città, per costruire azioni e servizi comuni e dare così risposte più dinamiche ed efficaci, coinvolgendo anche cittadini, realtà culturali e associative.

Nei prossimi mesi, è prevista anche la firma di un protocollo d'intesa fra i due Comuni, che continuerà anche dopo la scadenza dell'anno giubilare, nel quale la città serafica vedrà un afflusso record: solo le previsioni della tassa di soggiorno, già al top negli anni precedenti, parlano di oltre 2.200.000 euro nelle casse



Confronto tra amministratori Per avviare sinergie in vista degli effetti dell'Anno Santo nei rispettivi territori

comunali.

A inizio settimana a incontrarsi sono stati la presidente dell'Assemblea Capitolina, Svetlana Celli, la presidente del consiglio comunale di Assisi, Donatella Casciarri e il sindaco facente funzioni di Assisi, Valter Stopponi.

All'iniziativa, che si è

svolta nella sala consiliare, hanno partecipato anche gli assessori Veronica Cavallucci e Paolo Mirti, dirigenti e funzionari comunali. L'idea - si legge in una nota del Comune di Assisi - è quella di avviare un confronto sugli effetti dell'Anno Santo nei rispettivi territori, analizzando impatto culturale e

turistico e riflettendo sulle opportunità che l'evento può generare per le due comunità: una sfida importante, che vedrà Assisi e Roma unite su vari fronti, visto che la città serafica, anche data la vicinanza a Roma, si pone come l'altro grande attrattore del turismo religioso italiano, complice anche la canonizzazione di Carlo Acutis.

La presidente dell'assemblea assisana Casciarri ha espresso "grande soddisfazione per l'incontro, che rappresenta un primo passo importante per una collaborazione fattiva tra due città unite da sfide e valori comuni, oltre che una grande opportunità di crescita per Assisi".

La presidente dell'assemblea capitolina, Celli ha dichiarato: "Sono felice di questo primo passo orientato a consolidare il rapporto di collaborazione tra Roma e Assisi. Questo dialogo rappresenta un esempio virtuoso di come due città, ricche di storia e cultura, possano lavorare insieme per affrontare al meglio le potenzialità offerte dal Giubileo 2025".

L'inviato ha sentito il sindaco sul funzionamento

La vicenda del T-Red finisce sotto i riflettori con la troupe de Le Iene

BASTIA UMBRA

■ Arrivano Le Iene per la vicenda del T-Red tra via Hochberg e via Atene a Bastia Umbra, contro il quale sono state raccolte firme di oltre 2.000 cittadini che chiedono una rotatoria e contro il quale sono state presentate decine di ricorsi. L'inviato e la troupe del programma Mediaset hanno chiesto al sindaco Erigo Pecci spiegazioni sul funzionamento dell'apparecchio, secondo molti cittadini riuniti in un comitato installato per far cassa. Proprio un servizio delle Iene era stato proiettato nel corso di uno degli incontri del Comitato, perché si era parlato della vicenda - per un caso analogo di altro Comune di cittadini tartassati dalle multe - evidenziando un aspetto cruciale: l'assenza del certificato di omologazione per i dispositivi di rilevazione delle infrazioni in modalità differita (come il T-Red) comporta l'annullamento dei verbali da parte del Giudice di Pace. Di fronte alle telecamere, Pecci ha ribadito la bontà del dispositivo, che è conforme



e omologato (sottoposto a test tra settembre e ottobre del 2023 ha registrato una media di circa 20 infrazioni al giorno), e che funziona con un sistema che regola la durata dei segnali in base al traffico: il verde e il rosso variano in base ai veicoli in attesa, mentre il giallo ha una durata fissa di cinque secondi. Tale sistema, anche viste le proteste, è stato disattivato, ma questo non cambia - per la giunta - la regolarità delle multe.

F.P.



Il **Progetto Zerosei** è frutto di una sperimentazione sollecitata dal D.L. 65 del 2015 e prende vita in un ambiente educativo unico, dove

Nido Sezione Primavera e Scuola dell'Infanzia collaborano per creare un percorso di crescita innovativo.

Crediamo che la diversità di età e l'unicità di ogni bambino siano valori preziosi, capaci di insegnare il rispetto, la condivisione e la cooperazione. Attraverso attività strutturate e momenti di relazione spontanea, i bambini del nido e quelli della scuola dell'infanzia vivono **esperienze educative** fianco a fianco, in un laboratorio permanente che promuove il contatto, l'apprendimento e lo sviluppo personale

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

Via Don Bosco n. 3 – Cannara (Pg) – Tel. 0742/72392

Scuola dell'Infanzia paritaria
Fondazione IRRE Cannara

scuolainfanziacannara